

Open Olympics 2026

A un anno dall'avvio
dei Giochi invernali,
che cosa rivelano
i dati del portale Open
Milano Cortina 2026?



CIPRA
VIVERE
NELLE ALPI



LEGAMBIENTE



Heimatpflegeverband
SÜDTIROL



Provincia Autonoma
di Trento



POW
PROTECT OUR WINTERGLO



Indice

NOTE INTRODUTTIVE, CHI SIAMO E RINGRAZIAMENTI.....	3
IL SECONDO REPORT DI OPEN OLYMPICS 2026, IN 1000 PAROLE.....	4
CAP 1. QUALI DATI ABBIAMO UTILIZZATO PER LA NOSTRA ANALISI.....	7
1.1 Il portale "Open Milano Cortina 2026": un importante passo avanti per la trasparenza delle opere connesse ai Giochi.....	7
1.2 Come funziona e quali sono i dati restituiti dal portale di Simico, su cui abbiamo fondato la nostra analisi.....	8
1.3 Legenda dell'analisi fatta.....	12
CAP 2. CHE COSA CI RIVELANO I DATI.....	13
CAP 3. CONCLUSIONI.....	21
3.1 Un commento ai dati. Le quattro domande che restano aperte.....	21
3.2 Fino all'ultimo dato: Come continueremo il nostro impegno per la trasparenza delle opere.....	24
3.3 Non solo opere. Il nuovo fronte è chiedere piena trasparenza a Fondazione Milano Cortina 2026 circa le spese per la realizzazione dei Giochi.....	24
Appendice 1 - Approfondimento: Alto Adige/Südtirol.....	27
Appendice 2 - Approfondimento: Trentino.....	30
Appendice 3 - Approfondimento: Veneto.....	33
Appendice 4 - Approfondimento: Lombardia.....	36

NOTE INTRODUTTIVE, CHI SIAMO E RINGRAZIAMENTI

Il presente report riporta e analizza i dati presenti nel portale "[Open Milano Cortina 2026](#)" di Simico S.p.A., in riferimento all'ultimo caricamento del 15 gennaio 2025, con aggiornamento al 31 dicembre 2024. Eventuali aggiornamenti successivi non sono presi in considerazione nel documento.

La redazione è stata ultimata il 12 febbraio 2025.

È un prodotto collettivo della rete Open Olympics 2026. Le sigle promotrici sono: Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Commissione Internazionale per la protezione delle Alpi - CIPRA Italia, Club Alpino Italiano - CAI centrale, Legambiente, WWF Italia, Italia Nostra, Mountain Wilderness Italia, Club Alpino Italiano - CAI Alto Adige, Società Alpinisti Tridentini - SAT, Alpenverein Südtirol - AVS, Federazione "Heimatspflegeverband Südtirol", Dachverband für Natur- und Umweltschutz in Südtirol - OVN, Plattform Pro Pustertal - PPP, Protect Our Winters Italia, PFAS.land - Informazione e azione contro i crimini ambientali, Gruppo Promotore Parco delle Marmarole Antelao Sorapiss - oggi Parco del Cadore, Peraltrestrade Dolomiti – Comitato Carnia-Cadore – PAS Dolomiti, Gruppo di Acquisto Solidale "El Ceston", Associazione culturale Gruppo d'acquisto solidale "Il Tarlo", Umweltring Pustertal.

Il documento è stato redatto da [Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS](#). In dettaglio, è stato ideato e realizzato dal [progetto Common - Comunità monitoranti](#), nelle figure di Leonardo Ferrante, Carlotta Bartolucci ed Elisa Orlando.

Si ringraziano Marco Lombardo (Libera Veneto) e Sarah Verzì (Libera Novara) rispettivamente per l'aiuto nell'analisi dati e nell'elaborazione grafica del report. Progetto grafico della copertina: Francesco landolo.

È disponibile una versione sintetica in lingua inglese del presente documento. Per averne copia, scrivere a common@libera.it.

Si possono avere maggiori informazioni rispetto alla campagna [sul sito di Libera](#).

IL SECONDO REPORT DI OPEN OLYMPICS 2026, IN 1000 PAROLE

Dati su **94 delle 100 opere** del Piano delle Opere.

Dati che ci raccontano di **3 miliardi e 400 milioni di euro** come valore economico complessivo, con il **50% delle opere ancora in una fase precedente alla “posa del primo mattone”** (risultati in progettazione o in gara). La spesa destinata alle opere stradali/ferroviarie è superiore di 5,6 volte rispetto a quella destinata alle opere essenziali per l'evento olimpico.

Nel 60% dei casi, si è agito senza prevedere, in fase iniziale, una valutazione d'impatto ambientale perché non necessaria o valutata come tale, in coerenza con le norme.

Sono 9 i soggetti attuatori (con Simico S.p.A. capolista, per quasi il 60% delle opere del Piano e il 74,5% delle risorse complessive impiegate), 9 le stazioni appaltanti e **340 le ditte tra aggiudicatarie e subappaltatrici** direttamente ingaggiate per la realizzazione di queste opere. Le ditte che ricorrono in più di un subappalto sono l'8% del totale.

I maggiori investimenti (in termini di spesa) interessano Lombardia e Veneto, con oltre 1,3 miliardi di euro in ciascuna regione, seppur è il Trentino a ospitare il maggior numero di opere, circa un terzo del totale (30).

Al momento sono concluse 6 opere su 94 totali. Di queste 94, ancora per 59 risulta che la fine lavori è prevista entro il 4 febbraio 2026: attualmente **siamo quindi a circa il 10% di completamento delle opere che si prevede di ultimare entro la data d'inizio degli eventi.**

Tutti i dati sopra riportati sono disponibili a chiunque, **a meno di un anno dall'inizio dei XXV Giochi invernali olimpici e paralimpici**, sul portale "**Open Milano Cortina 2026**" (ultimo caricamento: 15 gennaio 2025, con dati aggiornati al 31 dicembre 2024).

La piattaforma, attiva da ottobre 2024, è stata realizzata da Simico S.p.A., con un riconosciuto sforzo, segnando un importante passo verso una trasparenza fruibile, anche in risposta alla specifica richiesta fatta dalla rete Open Olympics 2026 nella primavera del 2024.

Dati aperti, facilmente accessibili, aggiornati ogni 45 giorni, che abbiamo appunto analizzato ulteriormente in questo nuovo report curato dal *network* delle associazioni promotrici dell'appello.

Dati che ci permettono oggi, con maggior appropriatezza e vigore, di **rinnovare quattro domande**, che poniamo a tutti i soggetti decisori che, a diverso titolo, possono aiutarci a identificare le risposte.

1. Quanti sono effettivamente tutti i progetti legati alle Olimpiadi?

Nel portale sono riportate 94 opere. Se Simico S.p.A. ci ha confermato impegno al fine di completare il quadro delle 100 opere, lavorando per raccogliere i dati delle 6 ancora mancanti, è vero che altre opere pur collegate ai Giochi non sono incluse nel portale perché esterne al DPCM. Di queste, ancora non riusciamo a stimarne numero e costi. È necessario che Enti locali, Anas S.p.A. e le altre stazioni appaltanti coinvolte garantiscano rendicontabilità facilmente fruibile anche per i progetti fuori dal DPCM e, ove possibile, lavorare a includerli nel portale di Simico.

2. Quanto si sta spendendo effettivamente e chi paga/pagherà?

Il portale di Simico riporta finora solo il valore base d'asta, senza indicazioni sulla spesa effettiva. Questo perché lo stato delle opere ancora non permette di restituire dati su questo in forma complessiva. Bene però cominciare a restituire tale informazione ove possibile, anche operando la distinzione (presente nel DPCM del 2023) tra le fonti di finanziamento. Infine: sebbene il documento di candidatura prevedeva "Olimpiadi a costo zero" (l'unico dato economico presente in quel documento, difficilmente comparabile perché parziale, riportava la cifra di 450 milioni di dollari). le risorse statali allocate nelle Finanziarie al momento ammonterebbero a 3,19 miliardi di euro, ma il portale riporta 3,38 miliardi: come verrà coperta la differenza? A quanto ammontano e chi pagherà gli extra-costi (altri 100 milioni, pare) di cui si discute in questi giorni?

3. Qual è l'impatto ambientale delle opere?

I dati evidenziano come la maggior parte delle opere non sia stata sottoposta alle valutazioni ambientali (in contrasto con quanto previsto dal dossier iniziale, di fatto largamente bypassate grazie ai commissariamenti straordinari. Un modo per ridare oggi centralità al tema è quello di fornire l'impronta ecologica delle singole opere e del valore aggregato complessivo. Lo stesso rapporto di sostenibilità dei Giochi riconosce la necessità di monitorare tale valore, che migliorerebbe la qualità del dibattito attuale. Simico ha espresso disponibilità ad aprire il dato circa questa informazione, restituendola nel portale. Confidiamo che ciò avvenga nei futuri aggiornamenti del *dataset*.

4. La tutela lavoro e dell'ambiente, così come i controlli, saranno garantiti nonostante i tempi stretti?

A un anno dall'inizio dei Giochi, il 10% delle opere da completare entro il 4 febbraio 2026 risulta effettivamente concluso e oltre il 50% delle opere risultano in fasi precedenti all'esecuzione dei lavori (sono, cioè, in progettazione o in gara).

Se è vero che ogni opera ha una sua tempistica, esprimiamo preoccupazione **qualora quello della sola velocità divenisse il criterio guida, almeno per quelle 59 opere che si prevede di terminare entro la data di inizio dei Giochi.** In tali situazioni, il rischio è che i costi finiscano a scaricarsi sulla tutela del lavoro, sulla tutela dell'ambiente e sulle forme di controllo. Ovviamente è un allarme che suona sul quale chiediamo garanzie, non certo un dato di fatto.

Infine, con questo report la rete Open Olympics 2026 accende i riflettori sulla **imminente fase di organizzazione e realizzazione dei XXV Giochi.** In questo contesto, la **Fondazione Milano Cortina 2026, ente responsabile, dovrà reperire oltre 1,6 miliardi di euro.**

Allo stato attuale, preoccupa però il **deficit patrimoniale di circa 108 milioni di euro** (bilancio 2023), con il rischio che eventuali perdite ricadano su Stato ed enti territoriali, come del resto previsto dagli attuali accordi. Crediamo che la sola ipotesi di un onere a carico del pubblico basti di per sé a spronare la Fondazione a garantire un "di più di trasparenza", riportando un dettaglio di come sia utilizzata ogni singola risorsa, secondo quali criteri si sta decidendo di spendere all'interno di Fondazione, come sta avanzando il reperimento risorse.

Pertanto, **sollecitiamo anche Fondazione a prevedere una restituzione ampia di dati aperti e, se possibile, un portale pubblico che favorisca chiarezza e controllo civico, sul modello di Simico S.p.A.**

Il nostro obiettivo? Fare delle XXV Olimpiadi e Paralimpiadi italiane del 2026 un esempio internazionale di trasparenza e un'autentica festa dello sport, per tutte e tutti.

CAP 1. QUALI DATI ABBIAMO UTILIZZATO PER LA NOSTRA ANALISI

1.1 Il portale “Open Milano Cortina 2026”: un importante passo avanti per la trasparenza delle opere connesse ai Giochi

La campagna Open Olympics 2026 nasce nella primavera del 2024 con una richiesta precisa: **favorire il “diritto di sapere”** circa il numero, lo stato e i costi delle opere connesse alla realizzazione dei XXV Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026.

Concretamente, **si chiedeva un portale digitale** che permettesse lo scarico dati in formato aperto, la visualizzazione semplificata (tramite un cruscotto di dati) fondata sulla localizzazione geografica delle opere, informazioni aggiornate quanto più possibile in tempo reale su chi è responsabile dell’opera e chi la sta realizzando (inclusi i subappaltatori) e un cronoprogramma che restituisse lo stato dell’opera, dal suo inizio (quindi con informazioni circa le valutazioni ambientali e la procedura autorizzativa) fino alle date di consegna dell’opera, passando per le scelte contrattuali e lo stato lavori.

Quando abbiamo lanciato la campagna, **gli unici dati esistenti, come denunciavamo, erano o contenuti in documenti statici come i DPCM, o sparsi in una pluralità di risorse digitali**. La situazione del tempo ci impediva di riuscire a trovare il bandolo in grado di dar senso organico alla matassa. Tale impedimento esisteva sia per la cittadinanza comune sia per gli “addetti ai lavori”, ossia per le associazioni più solitamente in grado di usare dati e interessate a come va cambiando il territorio alla luce di queste opere.

Dopo il lancio della campagna, è seguito un periodo estivo di dialogo (anche serrato, in alcuni casi) tra la rete Open Olympics 2026 e i soggetti interessati, in primis Simico S.p.A., attorno alla richiesta del portale. A riguardo, ha indubbiamente facilitato l’**impegno del Comune di Milano**, garantito tramite le due Commissioni congiunte, Olimpiadi/Paralimpiadi e Antimafia, offrendo un luogo pubblico e aperto di discussione. Attorno a questo tavolo si è riusciti a convergere verso intenti comuni, non senza alcuni momenti di acceso confronto.

A ottobre 2024, l’iniziativa Open Olympics 2026 è finalmente riuscita nel suo intento primario: oggi, sul portale “Open Milano Cortina 2026”, al link <https://www.simico.it/piano-delle-opere/>, è possibile accedere a una **piattaforma digitale** che offre sia dati (scaricabili in formato aperto), sia una geolocalizzazione

delle opere che permette un accesso facilitato all'informazione. Tali dati vengono poi aggiornati ogni 45 giorni. Per ogni opera, esiste quindi una pagina dedicata che riporta informazioni specifiche, di cui si dirà nel paragrafo successivo.

Tramite questo portale, Simico S.p.A. rafforza il suo ruolo riconosciuto (nel Decreto Legge 11 Marzo 2020) di organo di vigilanza sulla pluralità degli interventi relativi ai Giochi invernali. Al tempo stesso, fa un passo importante verso le richieste della rete Open Olympics 2026.

Va quindi detto che la realizzazione di tale portale, da parte della società civile, è da accogliere con soddisfazione. Apprezziamo lo sforzo che è stato fatto per garantire tale piattaforma, incluso il suo aggiornamento ogni 45 giorni.

Ad ogni modo, **esistono margini di miglioramento del portale** (di cui si dirà) sul quale continueremo a esercitare la nostra capacità di confronto, *advocacy* e dialogo con i decisori.

Il presente report è una fotografia in movimento e arriva a meno di un anno dall'inizio dei Giochi, fissato per il 4 febbraio 2026. I dati analizzati fanno infatti riferimento all'ultimo caricamento del 15 gennaio 2025, con dati aggiornati al 31 dicembre 2024. Auspichiamo che tale analisi non sia l'unica: chiunque infatti può accedere al portale "Open Milano Cortina 2026" ed elaborare proprie valutazioni. La vittoria e parimenti l'obiettivo più grande della rete, a oggi, sta proprio in questo: garantire il diritto di sapere e l'accesso ai dati a tutte e tutti.

1.2 Come funziona e quali sono i dati restituiti dal portale di Simico, su cui abbiamo fondato la nostra analisi

Dal portale Open Milano Cortina, come già detto, è possibile anzitutto accedere a un **cruscotto** che, tramite una **mappa**, permette di fruire delle informazioni per ciascun progetto correlato all'evento olimpico e paralimpico, cliccandovi sopra.

Tale visualizzazione abilita una conoscenza iniziale a chi ha più difficoltà con gli strumenti digitali e desidera accedere specificatamente a informazioni circa uno specifico progetto.



Open Milano Cortina 2026

Come si vede dalla schermata, nell'angolo in basso a sinistra è indicato il numero totale dei progetti presenti nel portale. È bene sottolineare come **tale portale non riporti i dati relativi alla totalità degli interventi** legati ai Giochi invernali, **ma solo quelli presenti all'interno del DPCM dell'8 settembre 2023 (e successive rimodulazioni)**, di competenza di Simico S.p.A. Va comunque riportato come, rispetto a tale DPCM, mancano ancora sei opere¹: cinque di queste sono di Anas S.p.A., in quanto opere stradali. L'altra opera è del Comune di Milano e riguarda il progetto di partenariato pubblico-privato riferito al *Palasharp*. Circa tali sei opere, Simico S.p.A. ci ha informato di essere in dialogo tanto con il Comune di Milano quanto con Anas S.p.A. al fine di garantire piena completezza. Confidiamo che già nei prossimi aggiornamenti si riesca a concludere il quadro degli interventi.

¹ Mancano: B08.0 (CUP: B45D18000220007) Comune di Milano - Palasharp - Partenariato pubblico privato; C23.0 (CUP: F47H20001140001) Anas S.p.A. - s.s. 36 messa in sicurezza tratta Giussano-Civate; C24.0 (CUP: F87H16000580001) Anas S.p.A. - s.s. 36 adeguamento a tre corsie della carreggiata nord; C27.0 (CUP: F97H20001160001) Anas S.p.A. - s.s. 36 lavori straordinari delle strutture della galleria monte Piazzo; C28.0 (CUP: F37H20001460001) Anas S.p.A. - s.s. 38 allargamento tratti saltuari; C29.0 (CUP: F97H19000000001) Anas S.p.A. - s.s. 36 progettazione e realizzazione del completamento.

Tale assenza va tenuta in conto per ogni analisi che restituiremo in questo report.

Dal portale è poi possibile operare il *download* dei dati, tramite un bottone corrispondente.

Disclaimer: i dati sono aggiornati ogni 45 giorni (cronologia inserimenti: 18.10.24 con dati aggiornati al 30.09.24, 29.11.24 con dati aggiornati al 15.11.24, 17.12.24 per allineamento info subappalti, 15.01.25 con dati aggiornati al 31.12.24) e il nostro impegno è quello di arricchire costantemente le informazioni.

Scarica i dati ↓

Lo scarico di dati restituisce due documenti tabellari distinti in “interventi” e “subappalti”.

Nel *dataset* “**interventi**”, troviamo l’elenco dei progetti riferiti al DPCM dell’08 settembre 2023 e successive modifiche (che in parte hanno accorpato o modificato alcuni progetti)².

Il *dataset* che si scarica dal portale Open Milano Cortina 2026 contiene queste voci:

- **Codice:** è il codice identificativo dei diversi interventi all'interno del Piano delle opere (pur sapendo che in alcuni casi sono intervenute modifiche relative);
- **Descrizione breve:** è una sintesi dell'intervento che si andrà a operare, con le informazioni più rilevanti;
- **Longitudine e latitudine:** sono le coordinate che permettono di georeferenziare con precisione l'opera;
- **Territorio:** riporta l'area territoriale interessata, distinguendo tra province autonome di Bolzano e di Trento e regioni di Lombardia e Veneto;
- **Localizzazione:** riporta il dato sull'Ente locale dove si localizza l'opera;
- **Venue:** indica con ancora più precisione l'esatto luogo dell'opera;
- **CUP:** è il codice unico di progetto che funziona come codice fiscale di tutta l'opera;
- **Descrizione lunga:** rispetto alla descrizione breve, riporta informazioni in più, anche rispetto al perché si è scelto di fare quell'opera;
- **Finalità:** si distingue tra “evento olimpico” e “*legacy*”. In assenza di metadati forniti da Simico S.p.A., è difficile comprendere fino in fondo le ragioni di questa distinzione, anche considerando che sotto la voce “*legacy*” compaiano anche opere che riguardano impianti sportivi che verranno usati

² Come già accennato, questi non sono tutti i progetti relativi alle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026. Il tema sarà approfondito meglio nelle Conclusioni.

durante i Giochi (e non solo quelle che rappresentano un investimento per il territorio);

- **Totale del quadro economico:** è la voce che riporta il dato economico, molto probabilmente l'importo a base d'asta. Anche qui non abbiamo metadati del portale che confermano tale nostra impressione. Non esistono altre colonne che riportano dati economici su ciò che è stato effettivamente contrattualizzato/speso;
- **Soggetto attuatore:** ente o società responsabile della realizzazione complessiva dell'opera, compreso il coordinamento delle attività necessarie per portare a termine il progetto;
- **Stazione appaltante:** è l'ente che bandisce la gara d'appalto e stipula il contratto con l'aggiudicatario per l'esecuzione dei lavori;
- **Procedura ambientale** (con riferimento alla norma relativa e alle date): contiene informazioni sull'iter amministrativo per la valutazione e l'approvazione dell'impatto ambientale del progetto;
- **Procedura autorizzativa** (con riferimento alla norma relativa e alle date): contiene informazioni sul percorso burocratico per ottenere le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- **Data aggiudicazione:** è la data in cui è stato formalizzato l'assegnazione del contratto all'impresa vincitrice della gara d'appalto;
- **Aggiudicatario:** impresa (o raggruppamento di imprese) che si è aggiudicata l'appalto per l'esecuzione dell'opera;
- **Data inizio e fine lavori:** indicazione del giorno di avvio e di completamento dei lavori previsti per l'opera. A riguardo, non abbiamo metadati per comprendere se con "fine lavori" si include la fase di collaudo o meno;
- **Fase dell'intervento:** stato attuale del progetto, che varia secondo quattro voci - in progettazione, in gara, in esecuzione, concluso;
- **Certificazione dell'opera:** eventuali attestazioni ufficiali che confermano la conformità dell'opera a determinati standard. Al momento, tale voce è ovviamente riempita solo per le opere già concluse;
- **Tipo di legacy:** specifica il tipo di intervento di *legacy*, distinguendo sole due voci - Stradali/Ferrovieri o Altro.

Il secondo *dataset*, che Simico S.p.A. mette a disposizione nel portale tramite il *download*, si chiama "**subappalti**" e contiene due sole voci:

- **Il codice dell'opere:** tale voce ci informa circa l'opera in cui il subappaltatore è impiegato, e ci permette di mettere questo *dataset* in relazione al primo;
- **Subappaltatore:** contiene il nome della ditta.

Tale *dataset* nasce sia in coerenza con le richieste di Open Olympics 2026, sia su diretta richiesta della Commissione Antimafia del Comune di Milano, che nel corso delle interlocuzioni predette ha più volte sottolineato l'importanza dell'accesso a

tale dato. Nell'elenco non figura l'entità economica né la tipologia di lavori del subappalto.

È su questi due **dataset** che abbiamo concentrato la nostra analisi, come si vedrà nel capitolo che segue.

Ultima nota: **il portale, per come specificato nero su bianco nello stesso, è pensato in movimento e in continuo arricchimento.** In coerenza con interlocuzioni avvenute tra la rete Open Olympics 2026, Simico S.p.A. e altri soggetti attuatori delle opere (come il Comune di Milano), continuerà uno sforzo atto a rendere il portale sempre più completo. Questo perché, allo stato attuale, esistono ancora possibili implementazioni, come si avrà modo di approfondire nelle conclusioni.

1.3 Legenda dell'analisi fatta

La nostra analisi si attiene ai dati disponibili sulla piattaforma (aggiornati al 31 dicembre 2024), e si organizza attorno alle domande civiche che fin dall'inizio guidano il nostro monitoraggio:

- **CHE COSA** prevede il Piano delle Opere per Milano Cortina 2026;
- **QUANTO** costerà realizzare queste opere;
- **DOVE** verranno realizzate;
- **QUANDO** si prevede la fine dei lavori;
- **COME** sono state autorizzate;
- **CHI** è coinvolto, tra soggetti pubblici e privati, nella loro realizzazione.

CAP 2. CHE COSA CI RIVELANO I DATI

CHE COSA

I dati che ci vengono restituiti sul portale di Simico riguardano **94 delle 100 opere previste dal Piano delle Opere** per la realizzazione dei Giochi invernali Milano Cortina 2026, approvato con DPCM 8 settembre 2023 e modificato con successive rimodulazioni. La spesa totale prevista per il Piano delle Opere ha subito variazioni nel tempo: il DPCM del 26 settembre 2022 stimava un costo di 3,27 miliardi di euro, mentre il DPCM dell'8 settembre 2023 lo rivedeva a 3,6 miliardi di euro. Sulla base dei dati del portale di Simico aggiornati al 31 dicembre 2024, l'investimento economico totale si attesta oggi invece a **3.383.507.766,83 euro** (lo ricordiamo ancora: mancano però 6 opere).

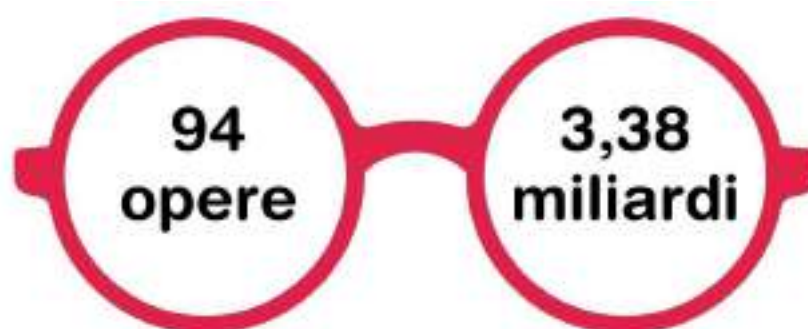
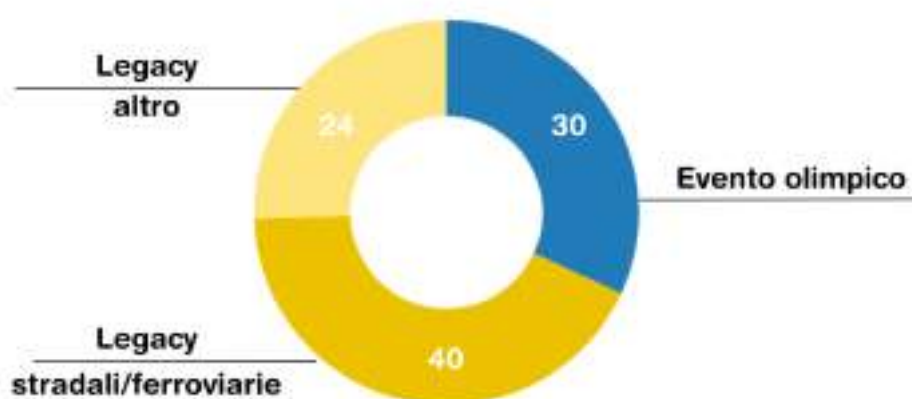


Grafico 1: Evoluzione della spesa prevista per il Piano delle Opere Milano Cortina 2026



30 delle opere presenti sul portale sono categorizzate come essenziali allo svolgimento dell'**evento olimpico e paralimpico**, mentre per più del doppio dei casi (64) si tratta di opere legate alla **legacy dell'evento**, cioè di lascito di lungo periodo ai territori che ospiteranno i Giochi. Queste comprendono interventi infrastrutturali di vario tipo, in misura predominante si tratta di lavori stradali o ferroviari (40 di 64 opere *legacy*).

Grafico 2: Tipologia delle opere del Piano



Andando a considerare le opere categorizzate come interventi *legacy* Stradali/Ferroviari, osserviamo una **predominanza di opere stradali**, che rappresentano il 70% degli interventi (28 opere), mentre le opere a rafforzamento del trasporto pubblico contano per il 30% (12 opere).

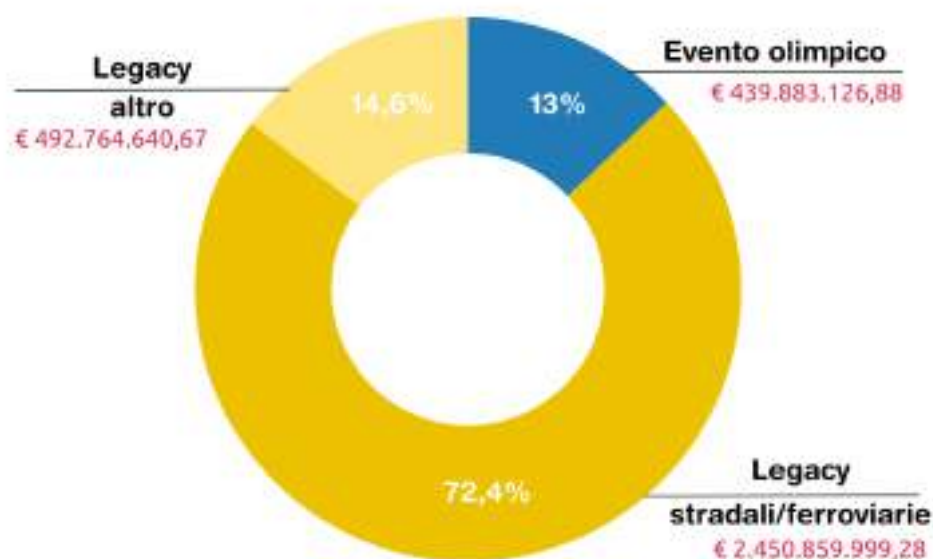
Grafico 3: Suddivisione delle opere legacy stradali/ferroviarie



QUANTO

L'**ammontare della spesa** destinata alle opere propedeutiche all'evento olimpico è di circa mezzo milione di euro (13% della spesa totale), mentre la spesa destinata alle opere di *legacy* è di quasi 3 miliardi di euro (87% della spesa totale). La spesa destinata alla realizzazione delle sole opere di legacy Stradali/Ferroviari è di 5,6 volte maggiore di quella destinata alle opere essenziali per l'evento olimpico.

Grafico 4: Ripartizione economica delle opere del Piano



DOVE

Le opere interessano le **aree dolomitiche di Veneto, Trentino e Alto Adige/Südtirol e la regione Lombardia**. I maggiori investimenti in termini di spesa interessano la Lombardia e il Veneto, con oltre 1 miliardo di euro investiti in ciascuna regione. Il Trentino ospita il maggior numero di opere (30), seguito da Lombardia (29), Veneto (21) e Alto Adige/Südtirol (14).

Grafico 5: Distribuzione delle opere e investimenti per area geografica

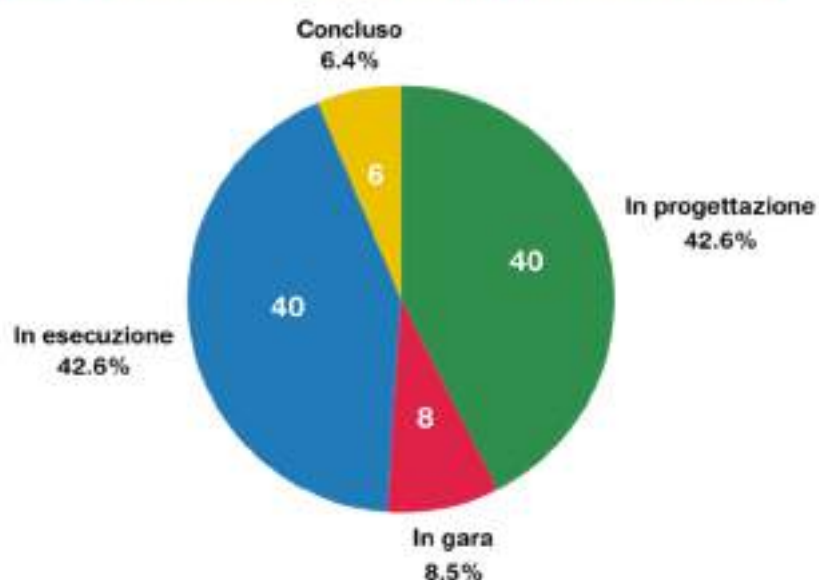


QUANDO

Lo **stato degli interventi** è in continuo sviluppo: al momento della pubblicazione di questo report (dati del portale di Simico aggiornati al 31.12.2024) sappiamo che:

- 6 sono le opere per cui i lavori sono già conclusi;
- 40 sono le opere per cui i cantieri sono all'opera;
- 8 sono le opere i cui lavori sono in gara per essere assegnati agli operatori economici che le realizzeranno;
- 40 opere sono ancora in progettazione.

Grafico 6: Stato di avanzamento delle opere (31 dicembre 2024)



Per oltre il 60% delle opere la **fine dei lavori** è prevista entro il 04 febbraio 2026, giorno di avvio delle prime gare dei Giochi invernali, mentre il restante 35% verrà pronto a Giochi già conclusi, in un arco temporale che va da aprile 2026 a luglio 2032. Per due opere questa informazione non è disponibile.

Grafico 7: Previsione di fine lavori delle opere



COME

Il portale di Simico ci restituisce dati concisi rispetto all'**autorizzazione delle opere**. Sono infatti disponibili le informazioni circa le tempistiche e la procedura di valutazione di impatto ambientale e quella di autorizzazione dell'opera.

Circa l'**impatto ambientale**, il portale ci restituisce dati, in coerenza con la normativa italiana, di 11 fattispecie differenti. Per semplificarne la lettura, possiamo riassumere le procedure come visualizzato nella tabella. Al momento della pubblicazione di questo report, quindi, in forme semplificate possiamo dire che:

- per il 60% delle opere non è stata fatta Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) perché non necessaria o valutata come tale
- per il 16% delle opere è stata effettuata una qualche verifica di impatto ambientale
- per il 23% delle opere è in corso una verifica preliminare di assoggettabilità a VIA

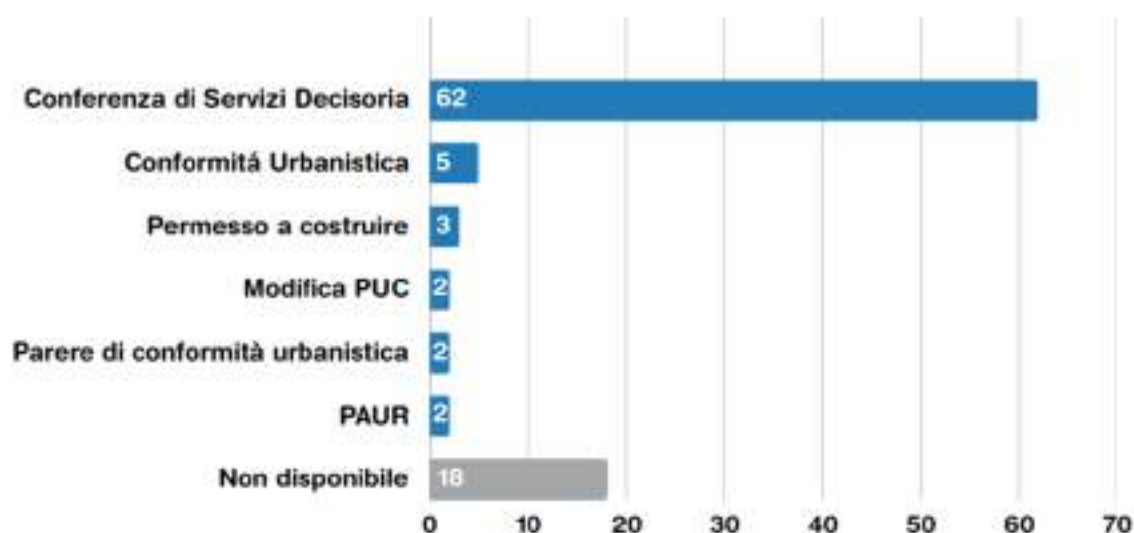
Grafico 8: Procedure di valutazione di impatto ambientale

Procedure di valutazione di impatto ambientale	N. di opere
<i>Procedure non necessarie</i>	
Procedure non soggette a VIA (D.Lgs. 152/2006)	54
Verifica preliminare di assoggettabilità a VIA con esito negativo (art. 6, c. 9 D.Lgs. 152/2006) – Nessuna procedura attivata	3
<i>Procedure già effettuate o in svolgimento</i>	
VIA ordinaria (art. 23 D.Lgs.152/2006)	10
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - PAUR (art. 27-bis D.Lgs.152/2006)	2
VIA semplificata (art. 44 D.L. 77/2021)	1
Conferenza dei Servizi in materia ambientale - CdS (art. 42 L. prov. n. 17/2017)	1
Ottenuto parere positivo del Comitato Tecnico Regionale per VIA (art. 3 di cui alla D.G.R. 1678 del 17/10/2017)	1

<i>Verifica di assoggettabilità a VIA in fase di valutazione</i>	
Verifica di assoggettabilità a VIA in fase di valutazione (art. 19 D.Lgs. 152/2006)	12
Verifica di assoggettabilità a VIA in fase di valutazione (artt. 6 e 7 L. prov. n. 17/2017)	4
Verifica preliminare di assoggettabilità a VIA in fase di esecuzione (art. 6, c. 9 D.Lgs. 152/2006 e art. 3 D.Lgs. n. 104/2017)	4
Verifica preliminare di assoggettabilità a VIA e valutazione preliminare per variante (artt. 6, c. 9 e 19 D.Lgs. 152/2006)	2

Anche riguardo l'autorizzazione dell'opera, le procedure attivate sono molteplici, con una netta predominanza di Conferenze dei Servizi Decisorie (62 opere). Per 18 opere questa informazione non è disponibile.

Grafico 9: Procedure di autorizzazione delle opere

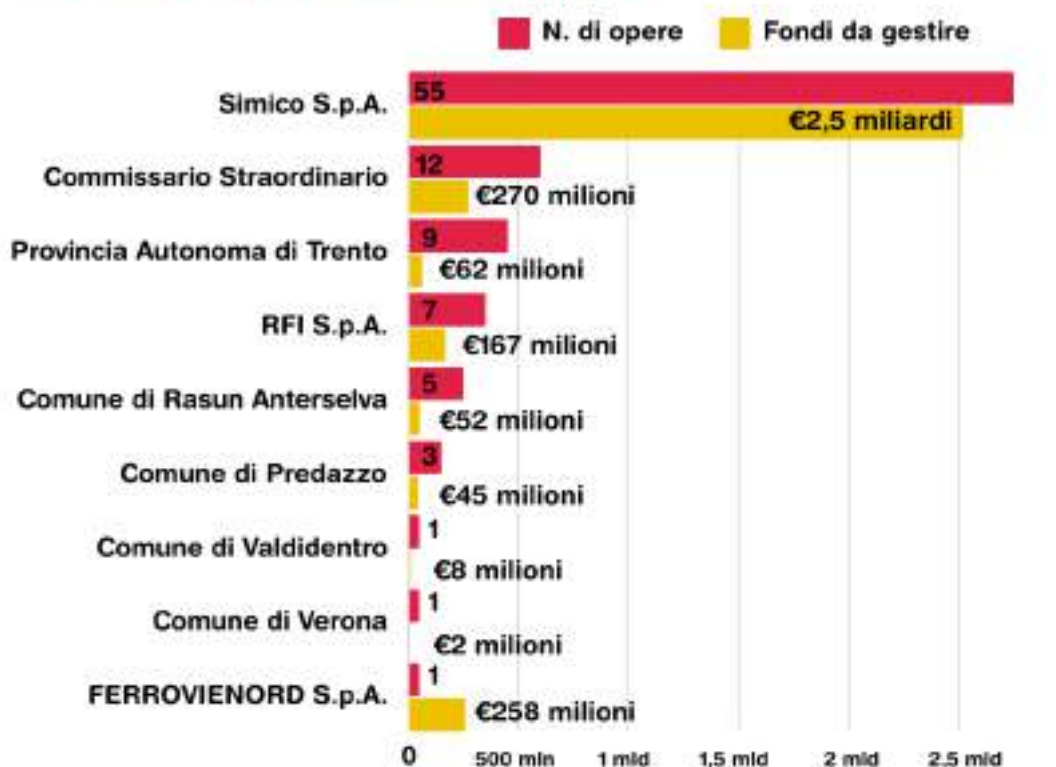


CHI

Gli enti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione di questo Piano delle opere sono molteplici.

- Sono 9 i **soggetti attuatori**, cioè gli enti responsabili per la realizzazione di un'opera.

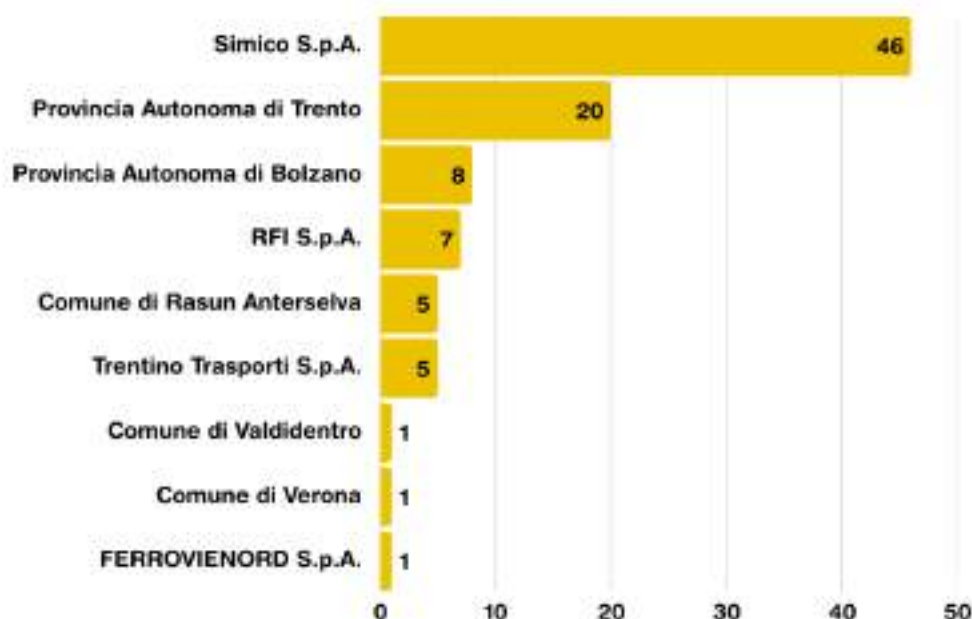
Grafico 10: La distribuzione dei soggetti attuatori per numero di opere e valore economico in gestione



Dai dati, si evince il ruolo predominante di Simico S.p.A, tanto per numero di opere, (55 opere, pari al 58,5% del totale) che per risorse complessive impiegate (€2.519.794.842,83, che corrisponde al 74,5% del valore economico totale).

- Sono 9 le **stazioni appaltanti**, cioè i soggetti pubblici che affidano a un operatore economico un contratto pubblico di appalto o di concessione per l'acquisto di servizi o forniture oppure l'esecuzione di lavori o opere. Anche in questo caso Simico S.p.A. ha un ruolo predominante, agendo da stazione appaltante per circa la metà delle opere.

Grafico 11: La distribuzione delle stazioni appaltanti



- Per quanto riguarda le opere già assegnate (in esecuzione o concluse), contiamo un totale di 101 **ditte aggiudicatrici** e 243 **ditte subappaltatrici**. Tra gli aggiudicatari delle opere, il 4% delle ditte si sono aggiudicate più di un appalto. Tra i subappaltatori, le ditte che ricorrono in più di un subappalto rappresentano l'8% del totale. Le ditte che hanno più di una partecipazione ricorrono in media in 2,25 contratti, sia nel caso degli aggiudicatari che dei subappaltatori.



101
ditte aggiudicatrici



243
ditte subappaltatrici

CAP 3. CONCLUSIONI

3.1 Un commento ai dati. Le quattro domande che restano aperte

I dati sopra riportati, che ci sono stati restituiti con questo importante e apprezzato sforzo di trasparenza, ci abilitano a cinque domande, tutte cruciali per una piena e corretta informazione sui Giochi Milano Cortina.

Domanda 1 - Quanti sono effettivamente tutti i progetti legati alle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026, al netto del solo DPCM del 2023? Ancora non riusciamo ad avere una piena ed esaustiva risposta.

Nel portale di Simico si riportano i dati di 94 opere connesse al Piano delle Opere. Abbiamo già detto sia che ne mancano ancora 6, per raggiungere la totalità delle 100 opere complessive del Piano più aggiornato, sia che Simico S.p.A. ha garantito impegno per arrivare alla totalità del quadro.

C'è però una questione in più. Sia una ricerca sul portale dei contratti pubblici di Anac (Autorità nazionale Anticorruzione Italiana) che l'attivismo della rete locale che fa riferimento a Open Olympics 2026 raccontano di una pluralità di opere, a partire da quelle stradali, che, essendo fuori dal DPCM del 2023, non compaiono nel portale di Simico. Eppure, nelle delibere e nelle determinazioni (regionali o comunali) il riferimento esplicito ai Giochi invernali è presente.

Per tale ragione, nel nostro primo report avevamo provato a conteggiare anche queste opere (con dati, sia generali che economici, che differivano dal presente report).

Per arrivare a completezza, non basta il solo sforzo di Simico S.p.A., la quale ha responsabilità rispetto alle opere del DPCM del 2023. Viceversa, **occorre un passo in più da parte degli Enti territoriali e locali, così come di Anas S.p.A. e altri soggetti attuatori coinvolti**, affinché venga garantita piena rendicontabilità anche su queste altre opere.

Quello che faremo è provare a interrogare i portali digitali a disposizione (a partire da Anac, ma anche gli stessi portali degli Enti territoriali e locali) per riuscire ad avere un elenco quanto più possibile completo.

Al tempo stesso **chiediamo poi alle diverse stazioni appaltanti, e contemporaneamente a Simico S.p.A., di trovare le forme migliori utili a caricare tali dati all'interno del portale delle opere** (tecnicamente, con un *flag*

“Non DPCM”). O comunque di trovare un modo per restituire dati in coerenza con lo schema dati predisposto da Simico S.p.A.

Ciò al fine di garantire piena ed effettiva rendicontabilità della totalità delle opere.

Domanda 2 - Quanto si sta spendendo effettivamente, oltre la sola base d'asta? E chi paga?

Lo abbiamo detto: il portale di Simico al momento riporta un valore unico, circa la spesa messa a base d'asta. Ci auguriamo che vengano presto aggiunte due voci sul contrattualizzato e sulla spesa effettiva a conclusione dell'opera.

Il dettaglio economico è bene che sia fornito in tempo reale, per ogni singola opera, incluso il consuntivo (dove è possibile, siccome stiamo parlando di opere in larga parte ancora in una fase precedente...) come già fanno altri portali. Questo dettaglio in più lo si trova, per esempio, accedendo alla piattaforma aperta dei contratti pubblici di Anac. Tale passaggio però non è né semplice né certo, perché non riusciamo (pur accedendo a un terzo *dataset* dedicato che l'Autorità anticorruzione mette a disposizione) a trovare, per ogni Codice Unico di Progetto (CUP), i relativi Codici Identificativi di Gara (CIG). Per dirlo in altre parole: non riusciamo a ricostruire tutta la filiera delle opere, dalla loro progettazione alla realizzazione nei cantieri, che ci permetta di fare tale analisi. Ci occorrerebbe che il portale di Simico riportasse la corrispondenza CUP/CIG.

Altra cosa cruciale da sapere: chi sta pagando? Dai dati del portale, non si evince. Nell'elenco contenuto nel DPCM del 2023, l'informazione della spesa economica è suddivisa tra fonti di finanziamento, pubbliche (con riferimento allo specifico Ente) e private. Tale dettaglio al momento non è presente nel portale di Simico, ma sarebbe opportuno poter accedere a tale informazione, in occasione dei futuri aggiornamenti dei dati. A oggi, quindi, non è possibile informare su quante risorse stia mettendo a disposizione lo Stato, quali le Regioni, quali i Comuni coinvolti, quali i privati.

Sappiamo, a livello più generale, come le Leggi di Bilancio (quella del 2020 e quella del 2022) abbiano destinato risorse statali per un valore complessivo di 3,19 miliardi di euro (a fronte di Olimpiadi e Paralimpiadi annunciate come poco costose in fase di candidatura).

Un valore che è comunque inferiore ai 3,383miliardi presenti nel portale. La differenza come viene coperta?

Domanda 3 - Quanto pesano effettivamente le opere sull'ambiente?

I dati evidenziano come la maggior parte delle opere non sia stata sottoposta alle valutazioni ambientali, di fatto largamente bypassate grazie ai commissariamenti straordinari (in contrasto con quanto previsto dal dossier iniziale).

Proprio in virtù del quadro che si è definito, **vogliamo fare attenzione a quale è e sarà, in chiave futura, l'impatto ecologico delle opere, nella loro totalità.** Senza

dati esaustivi e sintetici, infatti, ogni passaggio superficiale sul tema (come per esempio il confronto improprio di chi associa numericamente il taglio di alberi adulti con la piantumazione di giovani arbusti) si ferma a essere poco utile.

A riguardo, un dato chiave (per la rete di Open Olympics 2026 e per tutte le persone che vivono i territori) è quello dell'impronta di CO₂ ("*carbon footprint*"), riferita sia a tutti i Giochi, sia per ciascuna opera.

L'impronta di CO₂ è il modo per stimare con più efficacia le emissioni di anidride carbonica generate direttamente o indirettamente dalle attività umane, dai processi produttivi, ai trasporti, fino ai consumi energetici legati alle opere.

Circa questo indicatore, lo stesso Rapporto di 'Sostenibilità e Legacy' dei Giochi invernali dichiara, a pagina 93, come sia "necessario quantificare e monitorare correttamente le emissioni di GHG (gas ad effetto serra espresse in emissioni di CO₂eq) legate ai Giochi".

Bene quindi conoscere questo dato, e farlo conoscere pubblicamente, al fine di aprire un confronto serio.

A riguardo, in alcune interlocuzioni pubbliche Simico S.p.A. ha detto che sta lavorando affinché il portale contenga quest'informazione in futuri aggiornamenti. Confidiamo vivamente che si riesca a garantire trasparenza su questo aspetto cruciale.

Domanda 4 - La tutela lavoro e dell'ambiente, così come i controlli, saranno garantiti nonostante i tempi stretti?

Abbiamo visto che, a un anno dall'inizio delle opere, sono 6 le 94 riportate (poco più del 6%) già concluse. Oltre il 50% delle opere risultano ancora in fasi precedenti all'esecuzione dei lavori (sono, cioè, in progettazione o in gara).

Se è vero che ogni opera ha una sua tempistica, esprimiamo preoccupazione **qualora quello della sola velocità divenisse il criterio guida, almeno per quelle 59 opere che si prevede di terminare entro la data di inizio dei Giochi**. E sappiamo, per esperienza storica, che in tali situazioni i costi rischiano di scaricarsi sulla tutela del lavoro, sulla tutela dell'ambiente e sulle forme di controllo. Ovviamente è un allarme che suona sul quale chiediamo garanzie, non certo un dato di fatto.

Altra preoccupazione riguarda la corrispondenza tra quanto comunicato e riportato nel portale e l'effettivo stato dei lavori. Le nostre comunità monitoranti territoriali, infatti, tramite un presidio fisico presso i cantieri, riportano in diversi casi impressioni profondamente diverse. Ovviamente l'impressione non è un dato certo; confidiamo pertanto che i dati comunicati siano informazioni effettivamente quanto più in linea col reale.

3.2 Fino all'ultimo dato: Come continueremo il nostro impegno per la trasparenza delle opere

Alla luce di queste domande, come rete Open Olympics continueremo a lavorare su più fronti:

- **UN PORTALE DI SIMICO SEMPRE PIÙ COMPLETO**

Faremo in modo che il portale "Open Milano Cortina 2026" restituisca dati sempre più completi, organici, utili.

Il primo impegno è lavorare **affinché questo portale comprenda tutti i dati** contenuti nel Piano delle Opere (lo ricordiamo, anche solo rispetto a tale elenco non abbiamo ancora la totalità). In secondo luogo, lavoreremo **affinché possa arricchirsi dei dati di tutti quei progetti che, pur non risultando nel DPCM 2023 e successive modifiche, fanno riferimento ai Giochi invernali**, presenti sul portale di Anac o negli atti autorizzativi (determine o delibere) degli Enti.

A riguardo, utilizzeremo tanto le interlocuzioni dirette quanto iniziative pubbliche, per indirizzare e sollecitare verso la migliore trasparenza possibile.

- **UN'ANALISI SEMPRE PIÙ ACCURATA, ANCHE OPERA PER OPERA**

Alla luce dei dati forniti, abbiamo aggiornato l'analisi di monitoraggio che, per ogni progetto, è possibile fare. Nei prossimi mesi lavoreremo **affinché le realtà territoriali si dedichino all'azione di monitoraggio e i risultati siano pubblicamente diffusi**.

3.3 Non solo opere. Il nuovo fronte è chiedere piena trasparenza a Fondazione Milano Cortina 2026 circa le spese per la realizzazione dei Giochi

A poco meno di un anno dall'inizio delle attività sportive, pur continuando a porre continua attenzione attorno alla realizzazione delle opere, è tempo di fare luce sul secondo ambito attenzionato fin dall'inizio della nostra campagna: l'organizzazione e lo svolgimento effettivo dei XXV Giochi Olimpici Invernali del 2026 e dei successivi Giochi Paralimpici.

Pertanto, **punteremo lo sguardo anche su ciò che già sta facendo (e come sta spendendo) la Fondazione Milano Cortina 2026**, in special modo circa le risorse pubbliche che lo Stato ha destinato alla Fondazione stessa o rischia di dover investire.

A riguardo, per la sola realizzazione dei Giochi si parla di **più un miliardo e 600 milioni di euro** (a fronte di una previsione iniziale di 1 miliardo e 300 milioni nel

documento di candidatura), tra Olimpiadi e Paralimpiadi: **una cifra non di poco conto.**

Cifra che Fondazione Milano Cortina 2026 è chiamata a trovare mettendo insieme investimenti privati, sponsor, vendita di biglietti, attività di promozione ...

A preoccupare, però, c'è l'ultimo documento economico cronologicamente disponibile sul sito della Fondazione (nella sezione "Documenti"), ossia il *Financial Statement* aggiornato al 31-12-2023 (siamo in attesa di quello del 2024), il quale riporta come, a quella data, la **Fondazione abbia un deficit patrimoniale pari a poco meno di 108 milioni di euro** (per l'esattezza, € 107.800.743). Se è vero che la funzione della Fondazione è evidentemente pluriennale (quindi si confida di recuperare negli anni successivi), lo stesso documento a pagina 7 riporta come "la Fondazione può temporaneamente operare in condizioni di *deficit* patrimoniale purché l'equilibrio finanziario e l'equilibrio patrimoniale risultino comunque garantiti alla fine del periodo di funzionamento della Fondazione previsto per il 2026".

Quello che ci preoccupa, come cittadinanza attenta all'utilizzo delle risorse pubbliche, riguarda quanto riportato dallo stesso Bilancio di esercizio, in cui si legge un richiamo di responsabilità degli "Enti Territoriali partecipanti coinvolti nel programma olimpico e paralimpico (Regione Lombardia, Regione del Veneto, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Comune di Milano, Comune di Cortina d'Ampezzo), relativi alla copertura dell'eventuale *deficit* della Fondazione, nonché dalla garanzia prestata dallo Stato italiano (art. 4 della Legge Olimpica)". In più, si riporta un riferimento a "stanziamenti da parte del Governo Italiano (Presidenza del Consiglio) e degli Enti Territoriali", la quale "costituisce nella sostanza la garanzia che la Fondazione sia messa nelle condizioni di perseguire il proprio scopo".

In sintesi: se qualcosa va storto paghiamo tutte e tutti noi, con risorse pubbliche.

Senza entrare nell'acceso confronto circa la natura, privata o pubblica, dell'Ente, crediamo che **la sola ipotesi di un deficit sulle spalle del pubblico basti di per sé a spronare la Fondazione a garantire un "di più di trasparenza"**, riportando un dettaglio di come sia utilizzata ogni singola risorsa e secondo quali criteri si sta decidendo di spendere all'interno di Fondazione. Al tempo stesso, chiediamo di sapere in dettaglio **quali siano le fonti di finanziamento e sponsorizzazioni private** trovate finora dalla Fondazione che dovrebbero dare garanzia dal rischio di un'eventuale spesa pubblica, così come, d'ora in avanti, **lo stato della vendita dei biglietti.**



Se Simico S.p.A. ha risposto presente alla nostra richiesta, confidiamo vivamente che anche la Fondazione Milano Cortina 2026 accolga questo nostro appello, non facendosi scudo dietro la natura privata dell'ente.

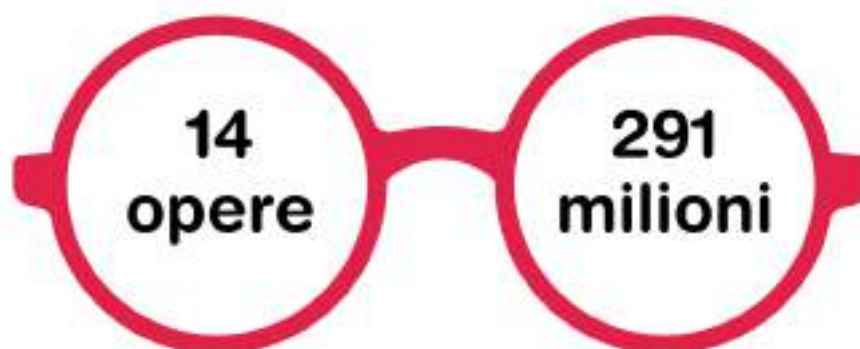
In concreto, quindi, **auspichiamo che si doti di una pagina specificatamente dedicata alla trasparenza e, auspicabilmente, di un portale che ricalchi quello di Simico S.p.A. quanto ad accessibilità, completezza, aggiornamento e facilità di fruizione del dato.**

Auspichiamo, nella sostanza, che una competizione positiva e collaborativa, valore fondante dello sport, possa esistere anche tra chi è chiamato a garantire i Giochi stessi.

Affinché i XXV Giochi italiani siano anche ricordati come una festa della trasparenza.

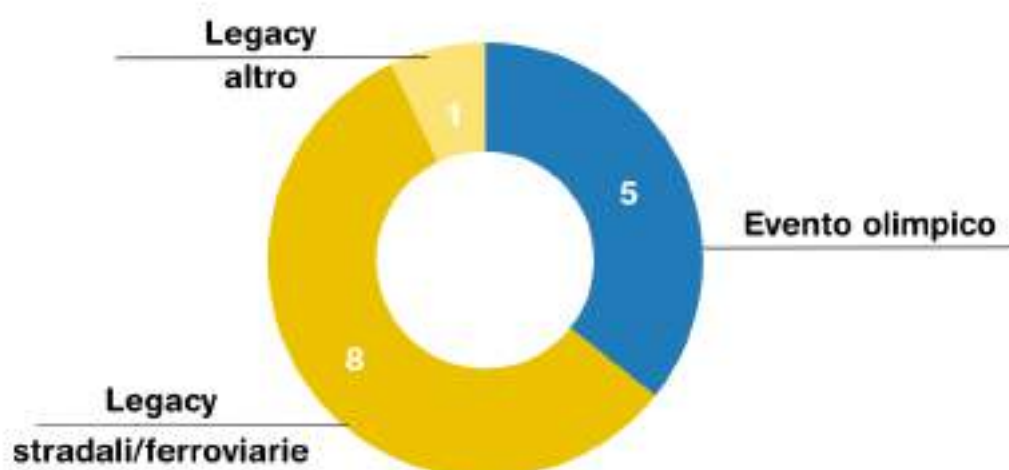
Appendice 1 - Approfondimento: Alto Adige/Südtirol

Nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano, verranno realizzate 14 opere legate ai Giochi invernali Milano Cortina 2026, per un valore economico totale di 291.558.567,12 milioni di euro.



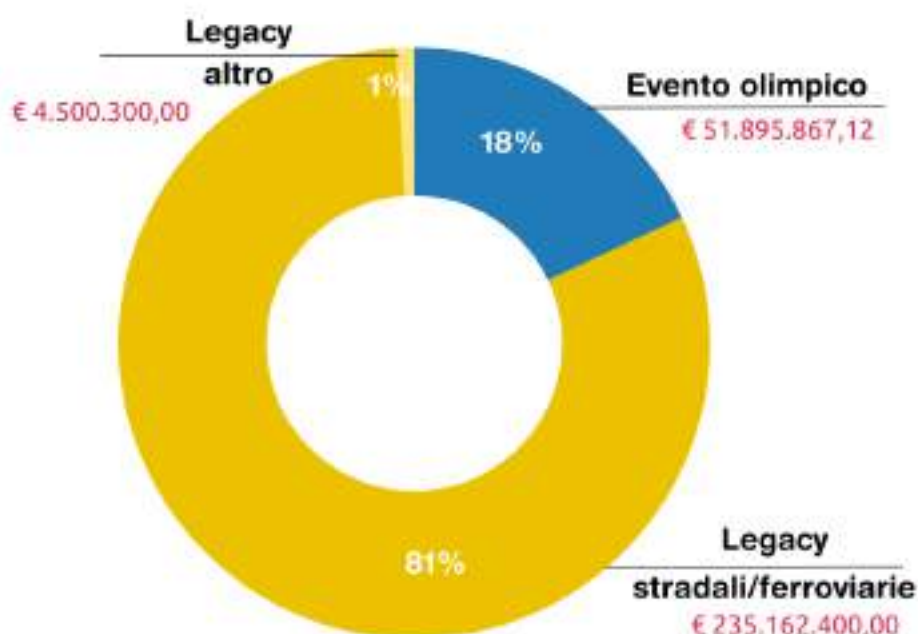
5 opere sono propedeutiche allo svolgimento dell'evento olimpico e paralimpico, mentre per le restanti 9 si tratta di opere legate alla *legacy* dell'evento, cioè di lascito di lungo periodo al territorio. Tutte le opere di *legacy* categorizzate come Stradali/Ferrovieri riguardano interventi di tipo stradale (8 opere) o di altro tipo (1 opera).

Grafico 12.1: Tipologia delle opere del Piano in Alto Adige/Südtirol



L'ammontare della spesa destinata alle opere propedeutiche all'evento olimpico è di circa 50 milioni di euro (18% della spesa totale per l'Alto Adige/Südtirol), mentre la spesa destinata alle opere di *legacy* è di oltre 200 milioni di euro (82% della spesa totale per l'Alto Adige/Südtirol).

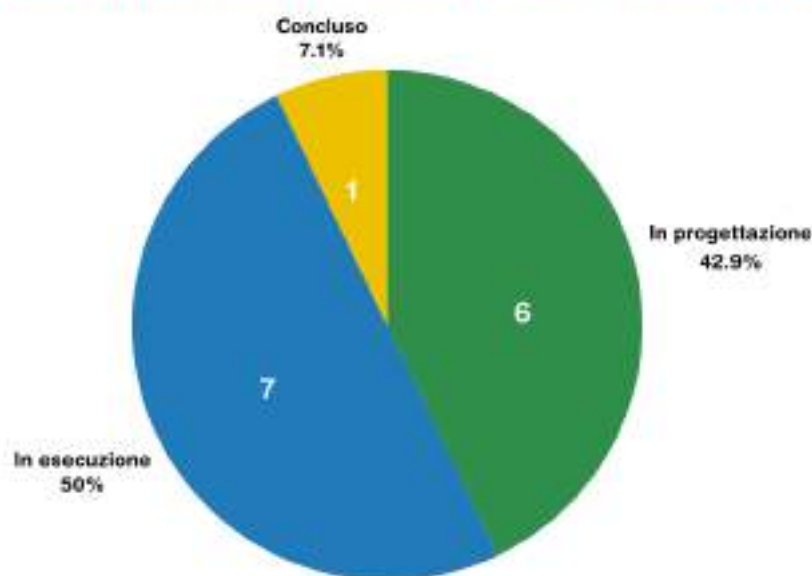
Grafico 12.2: Ripartizione economica delle opere del Piano in Alto Adige/Südtirol



Lo stato degli interventi in Alto Adige/Südtirol è in continuo sviluppo: al momento della pubblicazione di questo report (dati del portale di Simico aggiornati al 31.12.2024) sappiamo che:

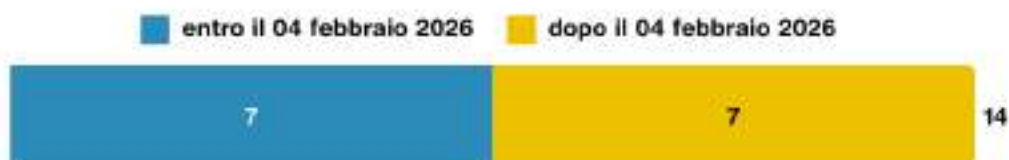
- 1 sola è l'opera per cui i lavori sono già conclusi;
- 7 sono le opere per cui i cantieri sono all'opera;
- 6 opere sono ancora in progettazione.

Grafico 12.3: Stato di avanzamento delle opere in Alto Adige/Südtirol (31 dicembre 2024)



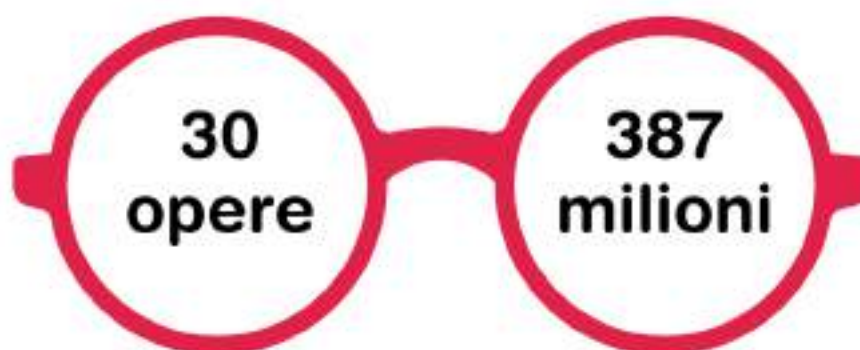
Per la metà delle opere la fine dei lavori è prevista entro il 04 febbraio 2026, giorno di avvio delle prime gare dei Giochi invernali, mentre la restante metà verrà pronta a Giochi già conclusi, in un arco temporale che va da giugno 2026 a agosto 2027.

Grafico 12.4: Previsione di fine lavori delle opere in Alto Adige/Südtirol



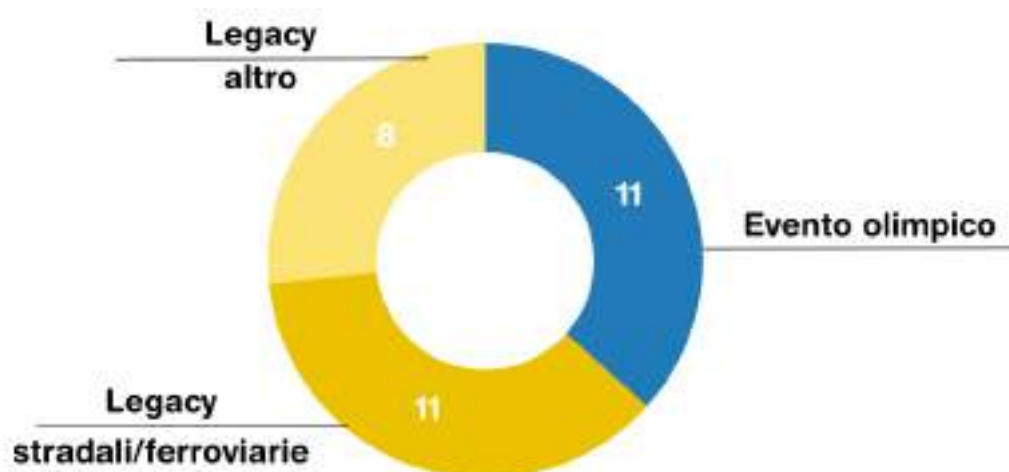
Appendice 2 - Approfondimento: Trentino

Nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, verranno realizzate 30 opere legate ai Giochi invernali Milano Cortina 2026, per un valore economico totale di 387.742.547,26 euro.



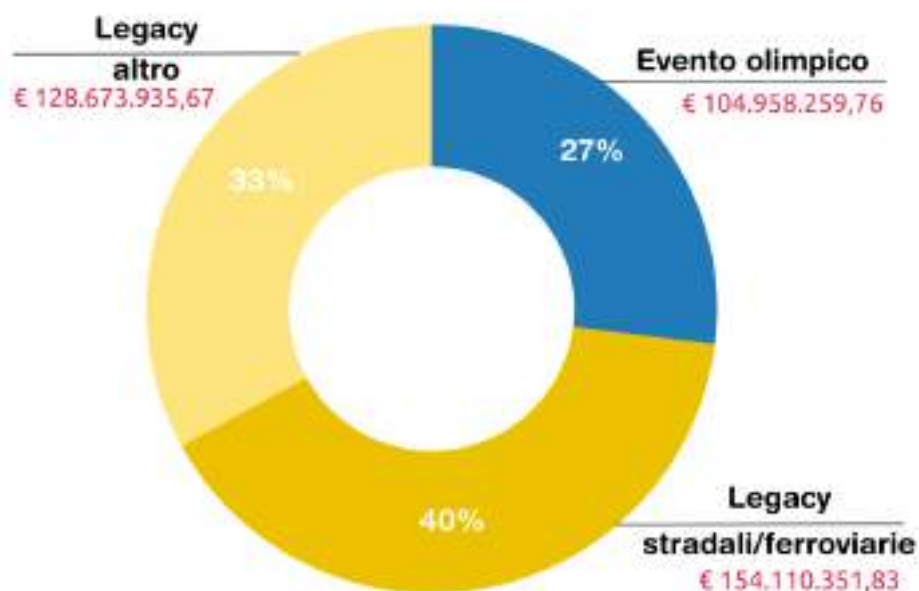
11 opere sono propedeutiche allo svolgimento dell'evento olimpico e paralimpico, mentre per le restanti 19 si tratta di opere legate alla *legacy* dell'evento, cioè di lascito di lungo periodo al territorio. Queste comprendono interventi infrastrutturali di vario tipo, in misura predominante si tratta di lavori stradali o ferroviari (11 di 19 opere *legacy*). Le opere di *legacy* categorizzate come Stradali/Ferroviari riguardano in misura quasi equivalente interventi di tipo stradale (6 opere) e di supporto al trasporto pubblico (5 opere).

Grafico 13.1: Tipologia delle opere del Piano in Trentino



L'ammontare della spesa destinata alle opere propedeutiche all'evento olimpico è di 100 milioni di euro (27% della spesa totale per il Trentino), mentre la spesa destinata alle opere di *legacy* è di quasi 300 milioni di euro (73% della spesa totale per il Trentino).

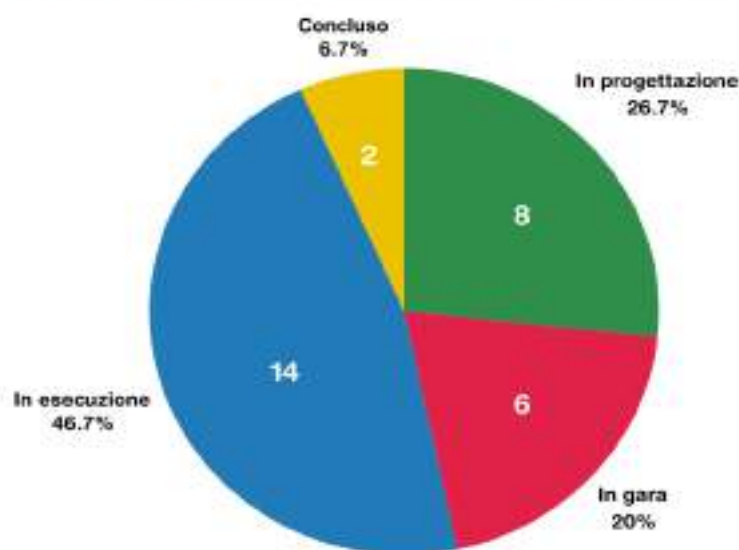
Grafico 13.2: Ripartizione economica delle opere del Piano in Trentino



Lo stato degli interventi in Trentino è in continuo sviluppo: al momento della pubblicazione di questo report (dati del portale di Simico aggiornati al 31.12.2024) sappiamo che:

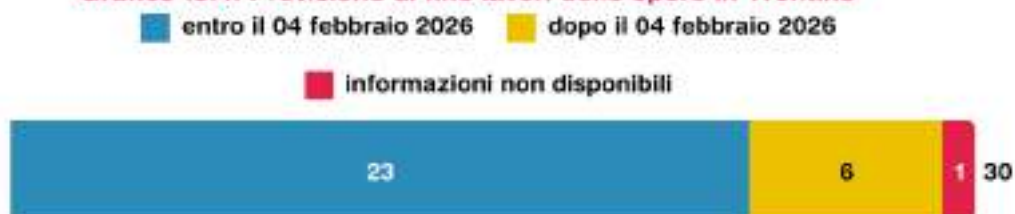
- 2 sono le opere per cui i lavori sono già conclusi;
- 14 sono le opere per cui i cantieri sono all'opera;
- 6 sono le opere i cui lavori sono in gara per essere assegnati agli operatori economici che le realizzeranno;
- 8 opere sono ancora in progettazione.

Grafico 13.3: Stato di avanzamento delle opere in Trentino (31 dicembre 2024)



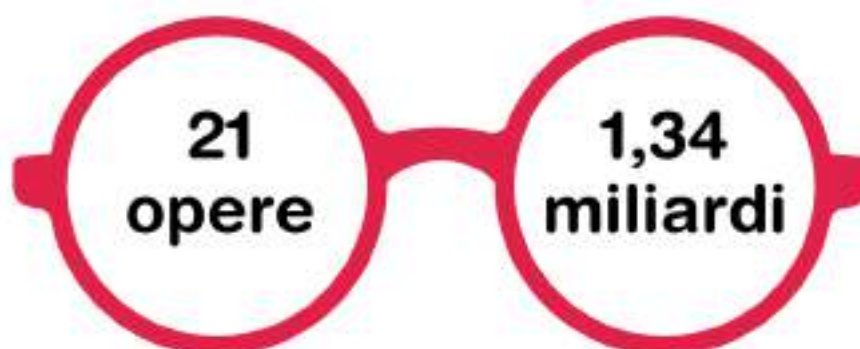
Per il 77% delle opere la fine dei lavori è prevista entro il 04 febbraio 2026, giorno di avvio delle prime gare dei Giochi invernali, mentre il restante 20% verrà pronto a Giochi già conclusi, in un arco temporale che va da giugno 2026 a novembre 2027. Per un'opera questa informazione non è disponibile.

Grafico 13.4: Previsione di fine lavori delle opere in Trentino



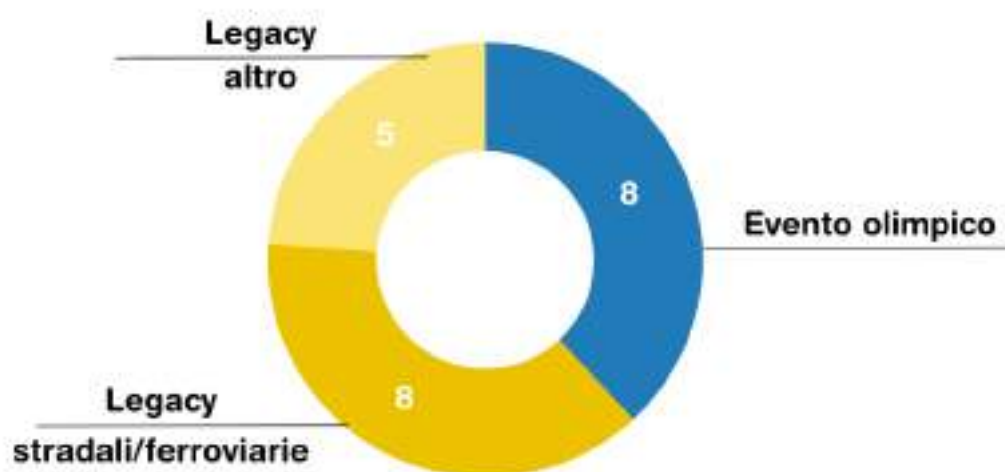
Appendice 3 - Approfondimento: Veneto

Nel territorio della Regione Veneto, verranno realizzate 21 opere legate ai Giochi invernali Milano Cortina 2026, per un valore economico totale di 1.346.340.955,37 euro.



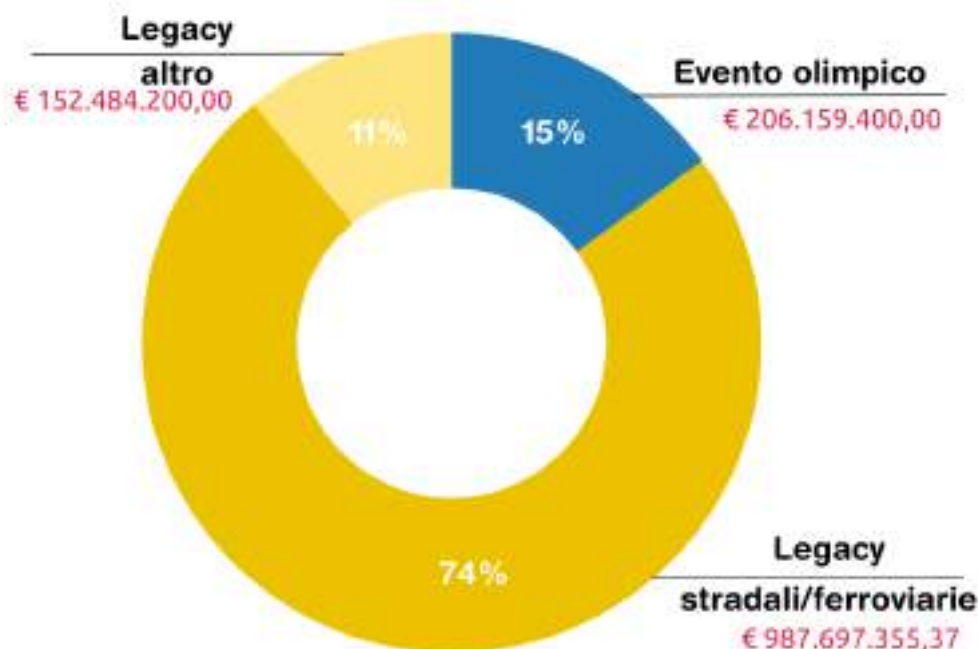
8 opere sono propedeutiche allo svolgimento dell'evento olimpico e paralimpico, mentre per le restanti 13 si tratta di opere legate alla *legacy* dell'evento, cioè di lascito di lungo periodo al territorio. Queste comprendono interventi infrastrutturali di vario tipo, in misura predominante si tratta di lavori stradali o ferroviari (8 di 13 opere *legacy*). Le opere di *legacy* categorizzate come Stradali/Ferroviari riguardano in misura equivalente interventi di tipo stradale (4 opere) e di supporto al trasporto pubblico (4 opere).

Grafico 14.1: Tipologia delle opere del Piano in Veneto



L'ammontare della spesa destinata alle opere propedeutiche all'evento olimpico è di 200 milioni di euro (15% della spesa totale per il Veneto), mentre la spesa destinata alle opere di *legacy* è di oltre 1 miliardo di euro (85% della spesa totale per il Veneto).

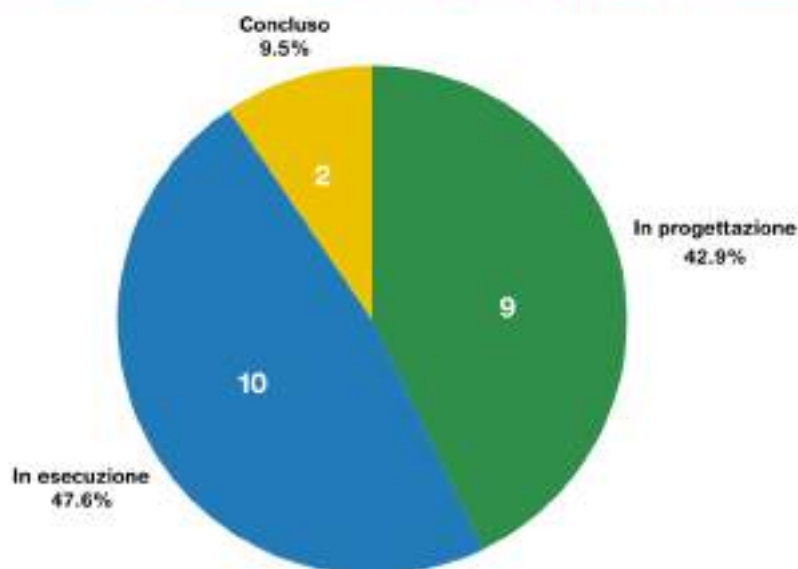
Grafico 14.2: Ripartizione economica delle opere del Piano in Veneto



Lo stato degli interventi in Veneto è in continuo sviluppo: al momento della pubblicazione di questo report (dati del portale di Simico aggiornati al 31.12.2024) sappiamo che:

- 2 sono le opere per cui i lavori sono già conclusi;
- 10 sono le opere per cui i cantieri sono all'opera;
- 9 opere sono ancora in progettazione.

Grafico 14.3: Stato di avanzamento delle opere in Veneto (31 dicembre 2024)



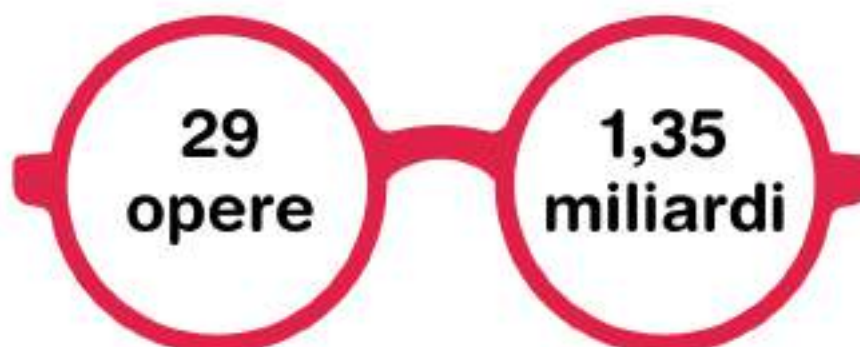
Per il 62% delle opere la fine dei lavori è prevista entro il 04 febbraio 2026, giorno di avvio delle prime gare dei Giochi invernali, mentre il restante 38% verrà pronto a Giochi già conclusi, in un arco temporale che va da dicembre 2026 a luglio 2031.

Grafico 14.4: Previsione di fine lavori delle opere in Veneto



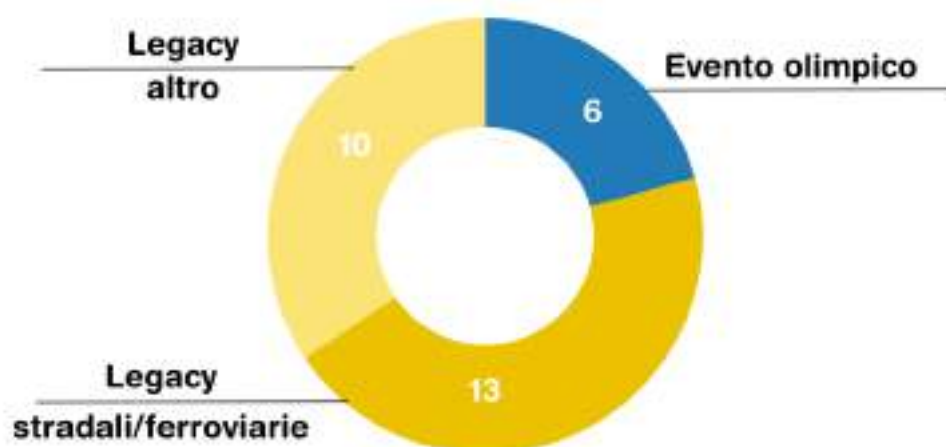
Appendice 4 - Approfondimento: Lombardia

Nel territorio della Regione Lombardia, verranno realizzate 29 opere legate ai Giochi invernali Milano Cortina 2026, per un valore economico totale di 1.357.865.697,08 euro.



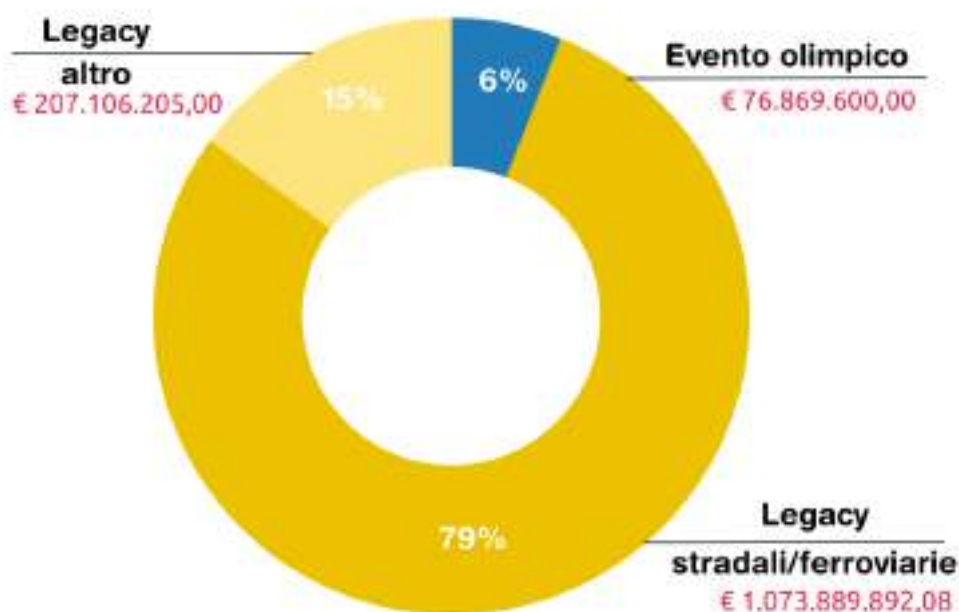
6 opere sono propedeutiche allo svolgimento dell'evento olimpico e paralimpico, mentre per le restanti 23 si tratta di opere legate alla *legacy* dell'evento, cioè di lascito di lungo periodo al territorio. Queste comprendono interventi infrastrutturali di vario tipo, per circa la metà si tratta di lavori stradali o ferroviari (13 di 23 opere *legacy*). Le opere di *legacy* categorizzate come Stradali/Ferroviari riguardano in misura prevalente interventi di tipo stradale (10 opere) rispetto a quelle di supporto al trasporto pubblico (3 opere).

Grafico 15.1: Tipologia delle opere del Piano in Lombardia



L'ammontare della spesa destinata alle opere propedeutiche all'evento olimpico è di quasi 80 milioni di euro (6% della spesa totale per la Lombardia), mentre la spesa destinata alle opere di *legacy* è di oltre 1 miliardo di euro (84% della spesa totale per la Lombardia).

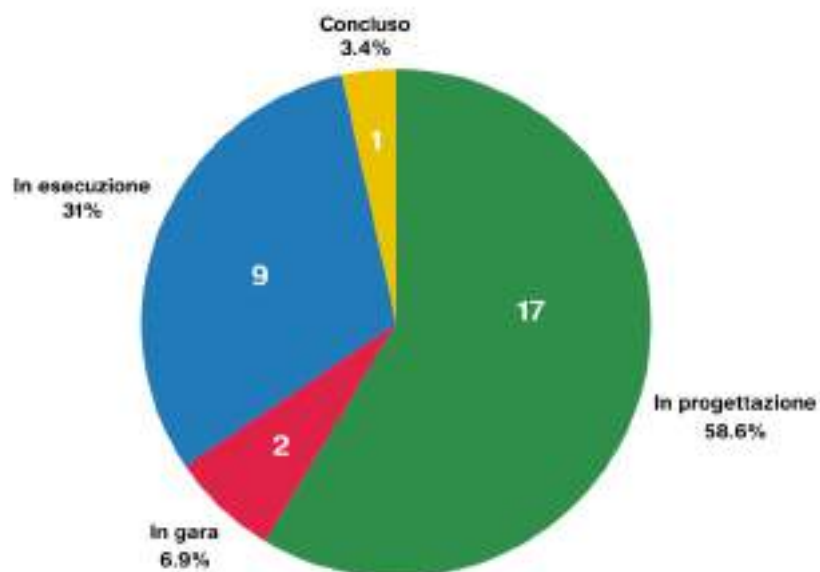
Grafico 15.2: Ripartizione economica delle opere del Piano in Lombardia



Lo stato degli interventi in Lombardia è in continuo sviluppo: al momento della pubblicazione di questo report (dati del portale di Simico aggiornati al 31.12.2024) sappiamo che:

- 1 sola è l'opera per cui i lavori sono già conclusi;
- 9 sono le opere per cui i cantieri sono all'opera;
- 2 sono le opere i cui lavori sono in gara per essere assegnati agli operatori economici che le realizzeranno;
- 17 opere sono ancora in progettazione.

Grafico 15.3: Stato di avanzamento delle opere in Lombardia (31 dicembre 2024)



Per il 55% delle opere la fine dei lavori è prevista entro il 04 febbraio 2026, giorno di avvio delle prime gare dei Giochi invernali, mentre il restante 41% verrà pronto a Giochi già conclusi, in un arco temporale che va da aprile 2026 a luglio 2032. Per un'opera questa informazione non è disponibile.

Grafico 15.4: Previsione di fine lavori delle opere in Lombardia

